

BASKET: SERIE A, TERAMO BATTE VARESE E TORNA A SPERARE

10 Aprile 2011

TERAMO - Vince la Bancatercas nella sua rincorsa piena di speranze alla terzultima piazza.

Varese cade al Palaska e diventa in questo campionato l'unica formazione ad aver lasciato tutti e quattro i punti alla squadra biancorossa.

I teramani di Ramagli buttano tutto l'orgoglio sul parquet e portano in cascina due punti fondamentali sulla strada dello scontro diretto di Brindisi: da stasera sono penultimi e la salvezza diretta non è mai stata così vicina, ad appena due punti.

Non è stata comunque facile, anche se Teramo ha guidato il match dall'inizio alla fine, rischiando grosso soltanto nell'ultimo quarto e facendo rivedere gli spettri di già note sconfitte.

Ramagli dà fiducia a Lulli e il capitano interpreta al meglio il ruolo di trascinatore, per dare quella carica che ai padroni di casa serviva.

La grinta si traduce in un vantaggio medio di 10-12 punti nei primi tre quarti, ma la gara si decide negli ultimi dieci minuti.

Sul finale pesa molto il tecnico di Slay al 37' (che aveva rimediato anche un antisportivo su Young alla fine del secondo periodo), ma ancor più l'antisportivo fischio a Stipcevic su Diener: i varesini erano in forte rimonta e i tiri dalla lunetta dei teramani hanno posto la parola fine al match.

Diener sugli scudi con 17 punti e un 24 di valutazione dalla parte di Teramo, Goss il migliore per la squadra di Recalcati. Adesso per Teramo, sabato lo scontro diretto a Brindisi potrà dire molto sul futuro di Lulli e compagni.

Banca Tercas: Zoroski 15, Ricci ne, Boscagin 6, Fultz 3, Lulli 4, De La Fuente 15, Diener 17, Martelli ne, Davis 12, Young 3, Polonara, Fletcher 6. All. Ramagli

Cimberio: Demartini ne, Goss 17, Mian, Rannikko 5, Righetti 14, Galanda 8, Bernardi ne, Kangur 8, Serapinas ne, Fajardo 8, Stipcevic 12, Slay 4. All. Recalcati

Arbitri: Cerebuch, Filippini, Weidmann.

Note: tiri liberi Teramo 27/40; Varese 19/25; tiri da tre Teramo 12/22, Varese 13/25; rimbalzi Teramo 36, Varese 33. Usciti per 5 falli: Zoroski, Stipecevic, Kangur; fallo tecnico a Slay al 37'. Spettatori circa 3.000.